

Famoso è il personaggio del folle Don Chisciotte che vuole ricalcare le gesta dei cavalieri erranti, aiutando i deboli e combattendo i prepotenti. Ma chi ha raccontato le sue strampalate avventure? Cervantes, più di 400 anni fa! Eppure, il grande scrittore spagnolo dice di averle lette in un più antico manoscritto arabo. Così noi, continuando il gioco, diamo ora la nostra versione. Perché una così grande storia forse si può narrare e rinarrare infinite volte, senza che il prode Don Chisciotte perda il suo fascino, la sua follia... e il lettore il suo divertimento.

E poiché in due si gioca meglio, in due l'abbiamo riscritto, alternando capitoli in terza persona ad altri narrati in prima persona da Sancio Panza, il fido scudiero, a cui abbiamo dato voce per rendere più gustosa e semplice la narrazione.

In due, come i nostri eroi, abbiamo ripercorso il loro viaggio, le cavalcate e le tante tragicomiche disavventure. E questo nostro gioco sarà pienamente riuscito, se avremo stimolato in qualcuno il desiderio di leggere un domani l'originale, il capolavoro: un romanzo sull'amicizia e sull'amore, pieno d'incantesimi e incantatori, dove fantasia fa rima con follia.

Seguitemi e partiamo verso l'avventura, "verso cose e casi mai visti e pensati", come dice proprio Don Chisciotte a Sancio, promettendogli isole e regni.